

# Italia Oggi

## Confprofessioni e BeProf

### Confprofessioni: fondi Ue per fisco e giustizia

MICHELE DAMIANI

I fondi europei del Recovery plan prioritariamente alla riforma della giustizia, quella del fisco e a un piano infrastrutturale. I lavoratori autonomi, come sottolineato dall'Unione europea, devono essere tra i destinatari delle misure di sostegno, al pari di quelli subordinati. Sono solo alcuni dei punti trattati da **Confprofessioni** intervenuta ieri in audizione al Senato per discutere del Piano nazionale di ripresa e resilienza che traccia le linee guida per la predisposizione dei progetti, rientranti nel programma Recovery fund, che verrà valutato dalla Commissione europea a partire dal prossimo 15 ottobre. Nell'audizione viene innanzitutto affermato come da anni i liberi professionisti stiano sollecitando le istituzioni a lavorare per una riforma fiscale; secondo **Confprofessioni** il primo passo da fare è l'elevazione dello Statuto del contribuente a livello costituzionale. In materia di pubblica amministrazione, vige ancora una logica troppo centralista con poca importanza per le amministrazioni locali. La riforma della giustizia è un altro elemento essenziale su cui intervenire, in particolare «lavorando per la digitalizzazione dei processi e lo smaltimento degli arretrati per una velocizzazione della macchina». Il tema della digitalizzazione ha risvolti importanti anche sul mondo professionale. «Bisogna agire per la tutela dei lavoratori che vengono coinvolti dalla rivoluzione digitale», il monito lanciato al Senato. In un'ottica di competitività bisogna lavorare per «agevolare le aggregazioni tra le imprese, con il fenomeno aggregativo che deve riguardare anche le professioni». Viene infatti suggerito di intervenire con una normativa forte per le società tra professionisti e per le aggregazioni professionali, «da configurare sulla base del nuovo scenario economico che si prefigura nei prossimi anni». Considerato poi prioritario un piano nazionale di interventi pubblici per la messa in sicurezza sul territorio per eventuali calamità naturali. Tra le proposte presentate anche il rafforzamento della transizione dal lavoro all'università, potenziando strumenti come il contratto di apprendistato. In questo contesto è necessario «garantire le giuste tutele anche ai lavoratori autonomi». © Riproduzione riservata.



## La giornata parlamentare del 1 ottobre 2020

*Braccio ferro tra Pd e M5S su decreto sicurezza. Il Cdm slitta a lunedì Braccio di ferro tra Pd e M5S sul decreto sicurezza, su cui, a quanto si apprende, i*

Braccio di ferro tra Pd e M5S sul decreto sicurezza , su cui, a quanto si apprende, i pentastellati avrebbero chiesto una riflessione supplementare, affrontando il tema in un Consiglio dei ministri diverso da quello dedicato al varo della nota di aggiornamento al Def : varare domenica notte, come previsto, la NadeF e lunedì in un secondo Cdm il decreto su sicurezza e immigrazione. Ma il Pd avrebbe tenuto il punto: la modifica dei decreti Salvini va portata sul tavolo del prossimo Cdm; di qui la decisione, assunta in una riunione dei capi delegazione, di convocare un unico Cdm lunedì alle 21.00. L'opportunità del rinvio, secondo fonti di governo Dem, sarebbe dettata anche dal fatto che domenica sera le urne sono aperte per il voto dei ballottaggi e del primo turno delle comunali in Sicilia e Sardegna . Lo scontro viene negato da diverse fonti di Governo ma le stesse fonti ammettono che in maggioranza il decreto sicurezza è un tema ancora divisivo: una parte del M5S è contraria al ripristino della protezione umanitaria ed è decisa ad attenersi alle mere raccomandazioni del Quirinale per la modifica dei decreti di Salvini; di qui il tentativo di rallentare i tempi di approvazione del provvedimento in Cdm. In serata, dopo una riunione dei capi delegazione con il premier Giuseppe Conte , arriva la mediazione: un unico Cdm lunedì con all' ordine del giorno NadeF e decreto sicurezza , ma anche il ddl ' Terra mia ' sugli eco-reati. Il percorso della NadeF , ovvero la nota di aggiornamento al documento di economia e finanza , si fa quest' anno più tortuoso del solito e, screzi politici a parte, non potrebbe essere altrimenti: se due anni fa i Ministri pentastellati si affacciavano al balcone di palazzo Chigi al grido di 'abbiamo abolito la povertà' ora il Governo tira un sospiro di sollievo per una contrazione del Pil al -9% , una sola cifra anziché due, e guarda con preoccupazione al percorso del rientro dal debito che si allunga considerevolmente. Questa è la cornice e per riempirla il calendario sarà serratissimo visto che il 15 ottobre bisogna presentare il progetto di bilancio, il 30 la manovra vera e propria alla luce del lavoro sul Pnrr; poi bisognerà capire cosa fare con i soldi del Recovery fund , che comunque arriverebbero a metà 2021, e se usare o meno le nuove linee di credito Mes . Stando alla tabellina della NadeF, il rapporto Deficit/Pil è stimato al 10,8% nel 2020 ma scenderà al 7% programmatico nel 2021 con un' espansione di 1,3 punti rispetto al tendenziale, poi al 4,7% programmatico nel 2022, al 3% programmatico nel 2023. Il Pil è atteso al -9% nel 2020, con un rimbalzo al +6% nel 2021. Il rapporto Debito/Pil è stimato al 158% nel 2020, in discesa già nel 2021 e per il prossimo triennio. Calcolatrice alla mano, per l' anno venturo il Governo prevede una manovra economica con 21-22 miliardi in deficit, su un totale di almeno 40 miliardi . Oltre alle cosiddette spese indifferibili, servono circa 3 miliardi per il taglio



## Entilocali-online

### Confprofessioni e BeProf

---

del cuneo fiscale partito a luglio, mentre di più potrebbe costare il prolungamento degli ammortizzatori sociali e del sostegno al reddito per chi è stato maggiormente colpito dalla pandemia, e anche il 2021 ne vedrà gli effetti. Un capitolo fondamentale, su cui sono già partite le discussioni, è quello della riforma del fisco : è un piano complesso, hanno ribadito più volte premier e Ministro dell' Economia, ed entro fine anno dovrebbe arrivare una legge delega ad hoc per avviarlo. Roberto Gualtieri ha sempre indicato due priorità: assegno unico e revisione del sistema Irpef. Ma se sul primo, che comporta il riordino di tutti i bonus e le detrazioni attualmente a disposizione di chi ha figli e costerebbe in manovra circa 5 miliardi, la maggioranza appare compatta, sul secondo punto sono già partiti i distinguo: Nicola Zingaretti e Luigi Di Maio si sono trovati alleati nel chiedere un ' tavolo fisco ', senza però che ci sia un accordo sui contenuti, mentre Italia Viva ha già innalzato un segnale di stop sul cosiddetto modello tedesco proposto dal Mef per superare il sistema degli scaglioni e rilanciato da indiscrezioni di stampa. Il centrodestra nelle sue diverse anime è ricco di fibrillazione più negative che positive. Quello che appare è che in realtà il matrimonio di convenienza (secondo le proiezioni con qualsiasi legge elettorale la coalizione sarebbe la maggioranza in Parlamento) ormai sia passato alla fase successiva: quella dei separati in casa . Tra Matteo Salvini e Giorgia Meloni regna ancora il gelo: il leader del Carroccio non avrebbe ancora avuto modo di complimentarsi con l' alleata per l' elezione a presidente dei Conservatori e riformisti europei e non avrebbe concordato una riunione a tre per discutere dei risultati delle regionali con la leader di Fdi e con Silvio Berlusconi . La Meloni comunque sarà a Catania con Antonio Tajani, al fianco di Salvini che sabato sarà a processo per il caso Gregoretti , anche in ragione della campagna elettorale per i ballottaggi nei Comuni di domenica e lunedì prossimi. È nel cuore dei partiti, tuttavia, maggiormente in Forza Italia e nella Lega , che si starebbe consumando un vero e proprio travaglio interno. Nel gruppo azzurro di parlamentari c' è una certa fibrillazione: futuro incerto alla scadenza della legislatura, un progetto che non c' è, il perenne andare a rimorchio della Lega, hanno gettato lo sconforto anche nella riunione del gruppo a Montecitorio. È per questo che si guarda con attenzione, soprattutto nell' ala moderata, ai movimenti di Mara Carfagna : la vicepresidente della Camera ha infatti visto Giovanni Toti , un colloquio interlocutorio indirizzato soprattutto ad analizzare i risultati delle regionali di domenica 20 e lunedì 21 settembre. Chi ha avuto modo di parlare con i due ex coordinatori di Fi sostiene invece che 'le cose stanno procedendo con tutta la prudenza del caso, ma con lo spirito sano di poter dare risposte a un elettorato che oggi non viene rappresentato'. E dai vertici del partito arriva la risposta piccata: 'Non c' è posto per centristi autonomi. Siamo stabilmente nel centrodestra e al suo interno vogliamo avere un ruolo sempre maggiore: serve anche agli alleati per vincere e governare', tuona Antonio Tajani . Nella Lega , fatte salve le apparenze, non va di certo meglio. Ieri Matteo Salvini ha incontrato a Roma i consiglieri regionali eletti nella scorsa tornata elettorale. 'Una bellissima riunione e un risultato che mi riempie d' orgoglio - ha poi commentato - Dai 46 eletti alla precedente tornata la Lega cresce moltissimo e conquista una squadra di ben 74

## Entilocali-online

### Confprofessioni e BeProf

---

consiglieri che, da Nord a Sud, metterà a frutto competenze, energie e amore per il proprio territorio'. E se è evidente che Salvini sia stato costretto a cambiare stile aprendo una fase di ascolto del territorio più asciutta e concreta, in Europa i rappresentati leghisti vogliono di più. L'isolamento verso un gruppo troppo estremista come quello di Le Pen comincia a stare davvero stretto, oltre al fatto che la credibilità del partito a livello internazionale non decolla. Di altri posizionamenti però Salvini non vuole sentir parlare: 'Gli italiani ci hanno chiesto di cambiare le regole dell' Europa. Chiedermi di cambiare l' Europa con chi la sta governando da anni è difficile', ribadisce mettendo nel cassetto, ma non togliendo dal tavolo, l' ipotesi di avvicinamento al Ppe di Angela Merkel . Dopo che ieri due senatori del M5S, il siciliano Francesco Mollame e l' emiliano Marco Croatti , sono risultati positivi al Covid sono state sconvocate tutte le Commissioni. Unica eccezione la Bilancio che proseguirà l' esame del decreto agosto e che con la Politiche dell' Unione Europea svolgerà diverse audizioni sulla proposta di 'Linee guida per la definizione del Piano nazionale di ripresa e resilienza'; alle 13.00 ascolterà i rappresentanti di ABI e Confindustria, alle 14.00 il Ministro dell' economia e delle finanze, Roberto Gualtieri e successivamente i rappresentanti di Banca d' Italia, Assaeroporti, Assonime, Ance, Confapi, Confederazione nazionale dell' artigianato e della piccola e media impresa (CNA), Confartigianato Imprese, Confersercenti, Confcommercio Imprese per l' Italia, Casartigiani, **Confprofessioni**, Alleanza delle Cooperative italiane, Federdistribuzione, Confagricoltura, Cia-Agricoltori italiani, Coldiretti, Copagri, Confetra e Ania. Per quanto riguarda le Commissioni , l' Esteri svolgerà alcune audizioni sull' impegno dell' Italia nella Comunità internazionale per la promozione e tutela dei diritti umani e contro le discriminazioni. La Difesa svolgerà diverse audizioni sulle pdl di delega al Governo per l' istituzione della Riserva ausiliaria dello Stato per lo svolgimento di operazioni di soccorso sanitario e socio-assistenziale. E l' Ambiente ascolterà il Capo Dipartimento Casa Italia, Ing. Fabrizio Curcio, in materia di ricostruzione nelle aree colpite da eventi sismici. Il governo, a quanto si apprende da fonti dell' esecutivo, starebbe valutando l' ipotesi di una proroga dello stato di emergenza per il Covid-19 fino al 31 gennaio 2021 , ovvero a un anno esatto dalla prima messa in campo della misura in seguito alla pandemia. La proroga al momento scade il 15 ottobre ma il perdurare dell' emergenza ha suggerito agli esperti del Comitato Tecnico Scientifico di allungare i tempi. Il dossier è finito sul tavolo della riunione dei capi delegazione con il premier Giuseppe Conte tenutasi dopo il Cdm di ieri sera, nel corso della quale, si apprende ancora, si è parlato anche di come sensibilizzare gli italiani sulla app Immuni . Dal capodelegazione M5S Alfonso Bonafede è stata lanciata un' idea: una maratona tv per invitare gli italiani a scaricare l' applicazione sull' utilità della quale anche il capodelegazione Pd Dario Franceschini avrebbe posto l' accento. ' La settimana parlamentare ' è una rubrica a cura di Nomos Centro Studi Parlamentari, partner commerciale dell' Editore di questo Portale di informazione specializzata, Centro Studi Enti Locali S.p.a. . Grazie alla sinergia avviata tra queste due realtà imprenditoriali, ai Lettori di Entilocali-online.it viene offerta la possibilità di consultare,

## **Entilocali-online**

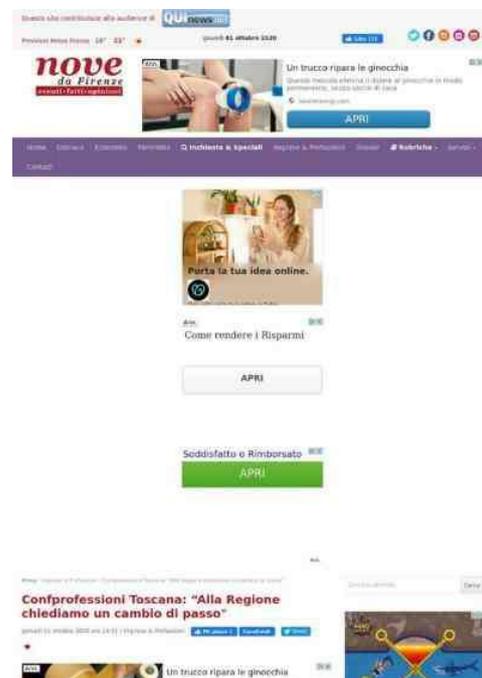
### **Confprofessioni e BeProf**

---

in maniera del tutto gratuita, gli aggiornamenti relativi ai temi e ai provvedimenti al centro dell' attenzione dei due rami del Parlamento. La scelta di avviare questo nuovo Progetto - ampliando la vasta gamma di servizi e contenuti accessibili attraverso questo Portale - si pone in continuità con il costante sforzo profuso da Centro Studi Enti Locali per garantire un' informazione sempre più efficace, tempestiva e completa ai propri Abbonati.

## Confprofessioni Toscana: 'Alla Regione chiediamo un cambio di passo

Il presidente Ivo Liserani: 'Dal nuovo presidente Giani ci aspettiamo più attenzione' 'Una concertazione in merito alle politiche del lavoro ed economiche che veda inclusa tra le parti sociali anche tutta la platea dei liberi professionisti, che in Toscana pesano per oltre il 21% del PIL. Così colmeremo lo spazio oggi carente nella rappresentanza sociale. È quanto chiediamo come **Confprofessioni** Toscana - dice il presidente Ivo Liserani - al nuovo presidente della Regione Eugenio Giani, compiendo un altro passo in avanti a seguito di quanto ben fatto dalla giunta precedente. Si prepara una fase assai delicata per la nostra economia e speriamo di poter contribuire a individuare le linee di sviluppo su cui puntare per modernizzare la nostra regione'.



## Confprofessioni: fondi Ue per fisco e giustizia

ItaliaOggi Online© ItaliaOggi 2020 - Partita IVA 08931350154 Privacy:  
Responsabile della Protezione dei dati personali - Italia Oggi Editori Erinne  
S.r.l. - via M. Burigozzo 5 - 20122, Milano, email: dpo@italiaoggi.it.

The screenshot shows the ItaliaOggi website interface. At the top, there's a navigation bar with the logo and various menu items. Below the navigation, there's a main banner with the headline "Studia all'estero, scegli la Svizzera" and a sub-headline "Scopri l'USI". To the right of the banner is a small image of a woman working at a computer. Below the banner, there's a section titled "DIRETTORE E FISCO" with the article title "Confprofessioni: fondi Ue per fisco e giustizia" by Michele Benvenuti. The article text is partially visible, mentioning "I fondi accesi del Recovery plan prioritariamente all'efficienza della giustizia, scelta del fisco e a quella della giustizia". Below the article text, there's a large black box with white text that reads "Contenuto riservato agli abbonati. Accedi se sei abbonato, o acquistalo". Below this box are two buttons: "Acquista" and "Accedi". To the right of the article, there's a sidebar with a "Le News più lette" section containing a list of five news items with their respective dates. At the bottom of the article, there's a yellow box with the text "audizione Confprofessioni Senato nazionale Recovery riforma".

## Confprofessioni Toscana: 'Alla Regione chiediamo un cambio di passo'

Redazione Nove da Firenze

Il presidente Ivo Liserani: 'Dal nuovo presidente Giani ci aspettiamo più attenzione' 'Una concertazione in merito alle politiche del lavoro ed economiche che veda inclusa tra le parti sociali anche tutta la platea dei liberi professionisti, che in Toscana pesano per oltre il 21% del PIL. Così colmeremo lo spazio oggi carente nella rappresentanza sociale. È quanto chiediamo come Confprofessioni Toscana - dice il presidente Ivo Liserani - al nuovo presidente della Regione Eugenio Giani, compiendo un altro passo in avanti a seguito di quanto ben fatto dalla giunta precedente. Si prepara una fase assai delicata per la nostra economia e speriamo di poter contribuire a individuare le linee di sviluppo su cui puntare per modernizzare la nostra regione'.



## ASO: al via alla formazione continua gratuita finanziata da Fondoprofessioni

30 Settembre 2020 ASO: al via la formazione continua gratuita finanziata da Fondoprofessioni Corsi di aggiornamento gratuiti per l'aggiornamento obbligatorio. Possono aderire gli ASO dipendenti degli studi odontoiatrici aderenti a Fondoprofessioni. Da obbligo formativo sancito dalle norme vigenti a nuova opportunità gratuita di sviluppo delle competenze. Sono in partenza nelle diverse Regioni italiane nuovi corsi formativi destinati all'aggiornamento annuale degli Assistenti di Studio Odontoiatrico (ASO) promossi da ANDI. Nello specifico, si tratta di attività formative con una durata di 10 ore, destinate a più Studi odontoiatrici provenienti da una medesima Regione. La vera novità è però rappresentata dalla gratuità della partecipazione a questi corsi, che saranno finanziati da Fondoprofessioni, il Fondo interprofessionale per la formazione continua negli Studi professionali e nelle Aziende collegate. ' Gli Studi professionali iscrivendosi al nostro Fondo possono ottenere la formazione integralmente finanziata per il proprio personale dipendente - ha commentato il presidente di Fondoprofessioni Marco Natali - Nello specifico del settore odontoiatrico abbiamo stanziato risorse esclusivamente dedicate al training annuale degli A.S.O., indispensabile per poter esercitare tale attività '. Le attività formative in partenza saranno complessivamente rivolte a oltre 1.200 assistenti di Studio odontoiatrico, con possibilità di partecipazione anche in modalità a distanza. Carlo Ghirlanda , presidente nazionale ANDI, ha dichiarato: ' Negli Studi odontoiatrici la presenza di personale costantemente aggiornato e capace di gestire al meglio gli aspetti tecnico-sanitari, così come la relazione con il paziente, è fondamentale . Abbiamo trovato in Fondoprofessioni un partner ideale, capace di capitalizzare le risorse versate dagli studi aderenti al Fondo in attività concrete di formazione continua riservate agli Assistenti di Studio Odontoiatrico. Un primo passo di un progetto ampio, che da una parte ha l'obiettivo di qualificare costantemente il personale degli studi odontoiatrici, e dall'altra quello di sensibilizzare gli Odontoiatri associati ad ANDI di aderire alle tante opportunità di welfare e formazione oggi offerte dal contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti degli studi professionali siglato da Confprofessioni '. Per informazioni sulle attività formative in partenza e per le iscrizioni è possibile contattare Andi Servizi, Ente organizzatore dei corsi, al numero 06/58331008. A cura di: Ufficio Stampa Fondoprofessioni Tag ASO Fondoprofessioni ANDI

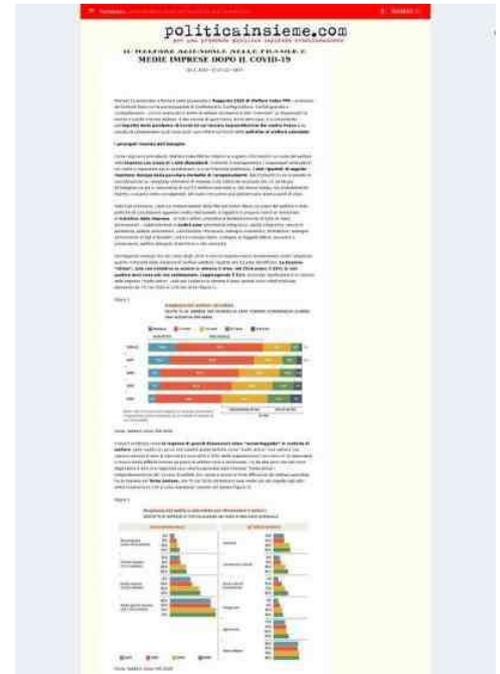


## Il welfare aziendale nelle piccole e medie imprese dopo il Covid-19

Martedì 22 settembre a Roma è stato presentato il Rapporto 2020 di Welfare Index PMI - promosso da Generali Italia con la partecipazione di Confindustria,

Martedì 22 settembre a Roma è stato presentato il Rapporto 2020 di Welfare Index PMI promosso da Generali Italia con la partecipazione di Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni che ha analizzato il livello di welfare attraverso 6.500 'interviste' ai responsabili di piccole e medie imprese italiane. Il documento di quest'anno, tra le altre cose, si è concentrato sull' impatto della pandemia di Covid-19 sul tessuto imprenditoriale del nostro Paese e ha cercato di comprendere quali sono stati i suoi effetti sul fronte delle politiche di welfare aziendale . I principali risultati dell'indagine Come negli anni precedenti, Welfare Index PMI ha inteso raccogliere informazioni sul ruolo del welfare nelle imprese con meno di 1.000 dipendenti , invitando il management e i responsabili aziendali di tali realtà a rispondere ad un questionario (o a un'intervista telefonica). I dati riportati di seguito risentono dunque della peculiare modalità di campionamento . Nel momento in cui si prende in considerazione un campione volontario di imprese si dà infatti per scontato che chi partecipa all'indagine sia già a conoscenza di cos'è il welfare aziendale e, allo stesso

tempo, sia probabilmente esperto, o quanto meno consapevole, del ruolo che questo può giocare sotto diversi punti di vista. Fatta tale premessa, i dati sui comportamenti delle PMI del nostro Paese sul piano del welfare e delle politiche di conciliazione appaiono molto interessanti. Il rapporto si propone infatti di monitorare le iniziative delle imprese di tutti i settori produttivi e tendenzialmente di tutte le classi dimensionali suddividendole in dodici aree : previdenza integrativa, sanità integrativa, servizi di assistenza, polizze assicurative, conciliazione vita-lavoro, sostegno economico, formazione, sostegno all'istruzione di figli e familiari, cultura e tempo libero, sostegno ai soggetti deboli, sicurezza e prevenzione, welfare allargato al territorio e alle comunità. Dal Rapporto emerge che nel corso degli ultimi 4 anni le imprese hanno incrementato tanto l'ampiezza quanto l'intensità delle iniziative di welfare adottate rispetto alle 12 aree identificate. Le imprese attive, cioè con iniziative in essere in almeno 4 aree, nel 2016 erano il 25%; in soli quattro anni sono più che raddoppiate, raggiungendo il 52% . Ancor più significativa è la crescita delle imprese molto attive, cioè con iniziative in almeno 6 aree: queste sono infatti triplicate, passando dal 7% nel 2016 al 22% nel 2019 (figura 1). Figura 1 Fonte: Welfare Index PMI 2020 Il report evidenzia come le imprese di grandi dimensioni siano avvantaggiate in materia di welfare : nelle realtà con più di 250 addetti quelle definite come 'molto attive' (con attività che coprono almeno 6 aree di intervento) sono oltre il 70%. Nelle organizzazioni con meno di 10 dipendenti è invece molto difficile trovare un piano di welfare ricco e strutturato: c'è da dire però che nel corso degli ultimi 4 anni si è registrata una crescita generale delle imprese



'molto attive', indipendentemente dal numero di addetti. Da notare è anche la forte diffusione del welfare aziendale tra le imprese del Terzo Settore, che fin dal 2016 dimostrano tassi molto più alti rispetto agli altri settori economici e che si sono mantenuti costanti nel tempo (figura 2). Figura 2 Fonte: Welfare Index PMI 2020 Di seguito, risulta di particolare interesse osservare le prestazioni più diffuse tra le imprese intervistate (figura 3). In generale, ci sono due aree di intervento che fanno rilevare un tasso di iniziativa superiore al 50%: sicurezza e prevenzione degli incidenti sul luogo di lavoro (59%, escludendo gli interventi obbligatori per legge) e misure per favorire la conciliazione vita-lavoro e la genitorialità (51%). Vi sono poi cinque ambiti che raggiungono percentuali che vanno dal 30% al 50%: si tratta delle coperture assicurative (45%), la formazione per i dipendenti (43%, esclusa la formazione professionale obbligatoria), la sanità integrativa (42%), il sostegno economico ai dipendenti (35%) e la previdenza integrativa (31%, considerando le sole iniziative non obbligatorie). Le aree restanti sono meno 'mature': il welfare allargato alla comunità, per i servizi di assistenza e le iniziative di inclusione sociale hanno tassi di iniziativa vicine al 20%, mentre le aree della cultura e tempo libero e del sostegno all'istruzione dei figli intorno al 10% Figura 3 Fonte: Welfare Index PMI 2020 Per quanto riguarda le fonti attraverso le quali il welfare viene introdotto in azienda, come evidenziato dalla figura 4, sembra esserci una netta prevalenza degli strumenti che non prevedono la partecipazione del sindacato (come l'atto liberale e il regolamento aziendale). Ciò fa riflettere circa il potenziale ruolo che le rappresentanze potrebbero avere nella strutturazione del piano di welfare e su quelli che invece possono essere gli effetti del loro scarso coinvolgimento. Come vi abbiamo raccontato qui , il dialogo tra le parti sociali consente infatti di facilitare alcuni passaggi essenziali nello sviluppo del welfare aziendale. Si pensi ad esempio al ruolo delle rappresentanze nei percorsi di formazione e di coinvolgimento dei lavoratori, oppure nell'analisi dei loro bisogni sociali. Il sindacato ha una posizione che gli potrebbe consentire di essere un attore strategico quando si parla di welfare aziendale invece, spesso a causa di alcuni limiti che caratterizzano sia il comparto sindacale che il tessuto produttivo e imprenditoriale italiano, esso ha ancora oggi un ruolo marginale nella contrattazione di questo fenomeno (specialmente nella contrattazione di secondo livello). Figura 4 Fonte: Welfare Index PMI 2020 Il welfare aziendale alla prova della pandemia In conclusione è interessante osservare quelle che sono state le risposte delle imprese del nostro Paese alle sfide poste dalla pandemia di Covid-19 . Il rapporto mette in evidenza come il 79% delle aziende rispondenti abbia confermato le iniziative di welfare in corso, mentre il 28% ne ha introdotte di nuove o ha potenziato quelle esistenti. In questa direzione, le organizzazioni che avevano già una lunga tradizione nel campo del welfare hanno dimostrato di poter mettere in gioco risorse e strumenti attraverso cui anche le comunità locali hanno potuto reagire alla situazione di criticità . Tra le azioni promosse, infatti, l'80% delle realtà che hanno avviato misure nel corso del lockdown ha diffuso materiali e fornito informazioni di tipo sanitario ai lavoratori e il 12% delle imprese ha attivato canali di supporto e servizi di consulto medico e assistenza sanitaria

a distanza. Il 26% ha anche attuato iniziative aperte alla comunità esterna e di sostegno al sistema sanitario nazionale (figura 5). Figura 5 Fonte: Welfare Index PMI 2020 Come evidenziato dalla figura 6, fatta eccezione per la voce Costi, la presenza e il rafforzamento delle azioni di welfare aziendale nel corso della crisi pandemica sembrano aver prodotto degli effetti positivi. Da un punto di vista prettamente organizzativo, invece, l'esperienza di crisi sembra aver cambiato radicalmente la cultura di gestione dell'impresa: il 91% delle imprese ha infatti dichiarato di avere acquisito maggiore consapevolezza della centralità della salute e della sicurezza dei lavoratori e oltre il 70% ha affermato che in futuro il welfare aziendale avrà maggior rilievo. Infine, il 65% ha dichiarato che l'azienda contribuirà maggiormente alla sostenibilità del territorio in cui opera. Figura 6 Fonte: Welfare Index PMI 2020 In riferimento alle conseguenze della pandemia di Covid-19, i risultati individuati da Welfare Index PMI appaiono simili a quelli della 'Open Call' promossa dal nostro Laboratorio tra marzo e maggio 2020, dalla quale è stato poi tratto il volume 'Organizzazioni solidali al tempo del Covid-19' (che potete consultare qui). La survey descrive l'impatto della pandemia e del lockdown sull'andamento delle attività del sistema produttivo e, allo stesso tempo, le principali risposte di welfare aziendale e di Responsabilità Sociale d'Impresa messe in atto da aziende e parti sociali. Pubblicato su Percorsi di Secondo Welfare ( [CLICCA QUI](#) )

## Secondo Welfare

### Confprofessioni e BeProf

## Welfare Index PMI, ecco quali sono le imprese premiate per il loro welfare aziendale

Lo scorso 22 settembre, nel corso dell' evento promosso da Generali Italia, il Presidente Conte ha premiato 78 organizzazioni che si sono contraddistinte per i loro interventi nel campo del welfare e della conciliazione vita-lavoro

Lo scorso 22 settembre è stato presentato il Rapporto 2020 di Welfare Index PMI, iniziativa promossa da Generali Italia con la partecipazione di Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e **Confprofessioni** (ve ne abbiamo parlato nel dettaglio in questo articolo). Nel corso dell' evento il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte e il Sottosegretario di Stato per il Lavoro e le Politiche Sociali, Stanislao Di Piazza, hanno premiato 78 imprese "Welfare Champion" che si sono contraddistinte per il loro piano di welfare aziendale e i loro interventi nel campo della conciliazione vita-lavoro. Si tratta di organizzazioni che hanno implementato dei piani di welfare particolarmente complessi, che si caratterizzano per numerosità e intensità delle iniziative, grado di coinvolgimento dei lavoratori e impegno economico e organizzativo. Date le particolari circostanze, inoltre, quest' anno per il premio è stato tenuto conto anche dell' impegno che le imprese hanno mostrato nel fornire delle risposte all' emergenza Covid-19 per i loro collaboratori, le loro famiglie e le comunità in cui sono inserite: dai tamponi, ai test sierologici, alle iniziative aperte a tutto il territorio e di sostegno al

sistema sanitario nazionale, fino alla realizzazione di progetti di formazione a distanza, integrazione al 100% del reddito dei dipendenti in cassa integrazione e nuove modalità di lavoro. L' elenco delle imprese premiate da Welfare Index PMI AEPI Industrie Srl Bologna, Emilia Romagna - Industria Agrimad Srl Cosenza, Calabria - Agricoltura Amag Spa Alessandria, Piemonte - Commercio e Servizi Artigianservizi Srl Perugia, Umbria - Studi e Servizi Professionali B.M.N. Salus Srl Isernia, Molise - Studi e Servizi Professionali B+B International Srl Treviso, Veneto - Industria Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù Cuneo, Piemonte - Commercio e Servizi Baobab Cooperativa Sociale Varese, Lombardia - Terzo Settore beanTech Srl Udine, Friuli Venezia Giulia - Commercio e Servizi Brovedani Group Spa Pordenone, Friuli Venezia Giulia - Industria Bureau Veritas Italia Spa Milano, Lombardia - Commercio e Servizi Cefriel Milano, Lombardia - Commercio e Servizi ChemService Srl Milano, Lombardia - Commercio e Servizi Co.Mac. Srl Bergamo, Lombardia - Industria COLLERONI Srl Siracusa, Sicilia - Agricoltura Connecthub Mantova, Lombardia - Commercio e Servizi CTB Air Technology Srl Monza e Brianza, Lombardia - Artigianato Dadina Srl Bologna, Emilia Romagna - Commercio e Servizi Dopo Di Noi Società Cooperativa Udine, Friuli Venezia Giulia - Terzo Settore Effebbi Arredamenti Snc Como, Lombardia - Artigianato Eisai Srl Milano, Lombardia - Industria Elettronica Spa Roma, Lazio - Industria Enrico Cantù Assicurazioni Srl Varese, Lombardia - Commercio e Servizi Equilibrio e Benessere Srl Mantova, Lombardia - Artigianato Europea Microfusioni Aerospaziali Spa Avellino, Campania - Industria

PERCORSO DI secondo welfare

HOME IL LABORATORIO OUR PROJECT CIDA FACCIAMO

RICERCA WELFARE RIFER FOCUS TERAPIE NEWSLETTER

PARTNER IL RICERCA NETWORK GRUPPO DI INDIRIZZA, COBERTATI

CISL Unipolis

PRIVATI / AZIENDE

### Welfare Index PMI, ecco quali sono le imprese premiate per il loro welfare aziendale

Lo scorso 22 settembre, nel corso dell' evento promosso da Generali Italia, il Presidente Conte ha premiato 78 organizzazioni che si sono contraddistinte per i loro interventi nel campo del welfare e della conciliazione vita-lavoro.

22 settembre 2020

È disponibile il QUARTO RAPPORTO sul SECONDO WELFARE

Focus 2020

FOCUS POVERTÀ INCLUSIONE

Lo scorso 22 settembre è stato presentato il Rapporto 2020 di Welfare Index PMI, iniziativa promossa da Generali Italia con la partecipazione di Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni (ve ne abbiamo parlato nel dettaglio in questo articolo). Nel corso dell' evento il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte e il Sottosegretario di Stato per il Lavoro e le Politiche Sociali, Stanislao Di Piazza, hanno premiato 78 imprese "Welfare Champion" che si sono contraddistinte per il loro piano di welfare aziendale e i loro interventi nel campo della

## Secondo Welfare

### Confprofessioni e BeProf

---

Fairmat Srl Verona, Veneto - Industria Farco Group Brescia, Lombardia - Commercio e Servizi Ferri Engineering Studio Associato Modena, Emilia Romagna - Studi e Servizi Professionali Flamma Spa Bergamo, Lombardia - Industria Galvanica Sata Srl Brescia, Lombardia - Artigianato Giacomini Spa Novara, Piemonte - Industria Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners Roma, Lazio - Studi e Servizi Professionali Grissinificio Linea DERBY Srl Torino, Piemonte - Industria Gruppo SAVE Venezia, Veneto - Commercio e Servizi Gruppo Società Gas Rimini Spa Rimini, Emilia Romagna - Commercio e Servizi Il Pugno Aperto Società Cooperativa Social e Bergamo, Lombardia - Terzo Settore Illumia Spa Bologna, Emilia Romagna - Commercio e Servizi Karrell Srl Verona, Veneto - Commercio e Servizi Kohler Srl Reggio Emilia, Emilia Romagna - Industria La Dua Valadda Società Cooperativa Sociale Torino, Piemonte - Terzo Settore La Fraternità Soc Coop Soc Arl Onlus Rimini, Emilia Romagna - Agricoltura Sociale La Grande Casa Società Cooperativa Sociale Onlus Milano, Lombardia - Terzo Settore Labanalysis Srl Pavia, Lombardia - Industria Mariscò - Azienda Agricola Laura Bargione Palermo, Sicilia - Agricoltura MASMEC Spa Bari, Puglia - Industria Mazzucchelli 1849 Spa Varese, Lombardia - Industria Metal.B. Srl Vicenza, Veneto - Artigianato Monini Spa Perugia, Umbria - Industria Monnalisa Spa Arezzo, Toscana - Industria Natura Iblea Srl Ragusa, Sicilia - Agricoltura Nep Srl Venezia, Veneto - Industria OMET Srl Lecco, Lombardia - Industria Paolo Babini Cooperativa di Solidarietà Sociale Forlì-Cesena, Emilia Romagna - Terzo Settore Paolo Trilli, Iascone, Merelli, Papini & C. Sas Firenze, Toscana - Commercio e Servizi Performance In Lighting Spa Verona, Veneto - Industria Peverelli Srl Como, Lombardia - Agricoltura Planetek Italia Srl Bari, Puglia - Industria Portolano Cavallo Studio Legale Roma, Lazio - Studi e Servizi Professionali Rivoira Srl Milano, Lombardia - Industria Röchling Automotive Italia Srl Bolzano, Trentino Alto Adige - Industria Rubinetterie Bresciane Bonomi Spa Brescia, Lombardia - Industria Selle Royal Spa Vicenza, Veneto - Industria Serena Società Cooperativa Sociale Onlus Ferrara, Emilia Romagna - Terzo Settore Sis.Ter Srl Bologna, Emilia Romagna - Commercio e Servizi SISIFO Consorzio Cooperative Sociali Catania, Sicilia - Terzo Settore Sostene Società Cooperativa Sociale Padova, Veneto - Terzo Settore Specchio Magico Cooperativa Sociale Onlus Lecco, Lombardia - Terzo Settore Staff Spa Mantova, Lombardia - Commercio e Servizi STILL Spa Reggio Emilia, Emilia Romagna - Industria Studio Furfaro Torino, Piemonte - Studi e Servizi Professionali Studio Sila Tommaso Brescia, Lombardia - Studi e Servizi Professionali Suanfarma Italia Spa Trento, Trentino Alto Adige - Industria TeaPak Srl Bologna, Emilia Romagna - Industria UMBRAGROUP Spa Perugia, Umbria - Industria Verdebionatura - Non Solo Piccoli Frutti Sondrio, Lombardia - Agricoltura Vimar Spa Vicenza, Veneto - Industria W&H Sterilization Srl Bergamo, Lombardia - Industria Welcome Italia Spa Lucca, Toscana - Commercio e Servizi.

## Confprofessioni: la Regione apra la concertazione ai liberi professionisti

'Una concertazione in merito alle politiche del lavoro ed economiche che veda inclusa tra le parti sociali anche tutta la platea dei liberi professionisti, che in Toscana pesano per oltre il 21% del PIL. Così colmeremo lo spazio oggi carente nella rappresentanza sociale. È quanto chiediamo come **Confprofessioni** Toscana - dice il presidente Ivo Liserani - al nuovo presidente della Regione Eugenio Giani, compiendo un altro passo in avanti a seguito di quanto ben fatto dalla giunta precedente. Si prepara una fase assai delicata per la nostra economia e speriamo di poter contribuire a individuare le linee di sviluppo su cui puntare per modernizzare la nostra regione'.



# Virgilio

## Confprofessioni e BeProf

### Firenze - Confprofessioni Toscana: "Alla Regione chiediamo un cambio di passo"

"Una concertazione in merito alle politiche del lavoro ed economiche che veda inclusa tra le parti sociali anche tutta la platea dei liberi professionisti, che in Toscana pesano per oltre il 21%

